

Convenzione della Rete Lame

Premessa

La rete intende porsi come strumento operativo di affermazione dei principi di governo del territorio basati sulla sussidiarietà e sull'idea di welfare community. Alla base di questi si collocano la centralità della persona, delle relazioni sociali e della comunità intese non solo come portatrici di problemi e bisogni, ma anche di risorse e competenze.

La filosofia di lavoro che caratterizza la rete, perciò, è orientata all'attivazione di processi di coinvolgimento e partecipazione della comunità, in tutte le sue forme, e nella progettazione ed attuazione degli interventi basati sul confronto e la riflessione condivisa.

La presente convenzione è il risultato di un'indagine e di un percorso condiviso con le organizzazioni interessate.

La Convenzione si rifà alle seguenti fonti normative:

- la Legge Regionale n. 2/2003 e i principi che essa riconosce, in particolare il valore del volontariato e della sussidiarietà;
- il Regolamento Comunale riguardante le Libere Forme Associative;
- il Regolamento Comunale in materia di servizi Sociali;
- la Legge Regionale n. 12 del 21 Febbraio 2005 relativa alle norme per la valorizzazione delle organizzazioni di volontariato e la Legge Regionale n. 34 del 2002 che riconosce il valore sociale e civile e la funzione di partecipazione della comunità, delle associazioni di promozione sociale e di volontariato;
- l'articolo 21 della legge n. 59 del 15 Marzo e il D.P.R. n. 275 dell'8 Marzo 1999 nei quali viene regolata l'autonomia delle istituzioni scolastiche e riconoscono loro la facoltà di realizzare ampliamenti dell'offerta formativa.

Le organizzazioni del territorio costituiscono un patrimonio per la comunità essendo da tempo impegnate in azioni che hanno contribuito, tramite un lavoro in rete tra associazioni e Istituzioni, alla riduzione del disagio con particolare riferimento ai giovani, al miglioramento della qualità di vita del territorio e alla promozione del benessere collettivo.

A partire dal 1995 le organizzazioni del territorio hanno attivato tra loro rapporti di collaborazione coordinati e finalizzati alla sperimentazione di progetti a favore dei giovani del territorio (tra cui "Giovani Insieme", "Vivere insieme l'estate al Navile", il "Palio delle Lame", le "Botteghe della Fantasia", la "Casa dei Giochi"). Tali progetti, che sono stati promossi e realizzati dal tavolo di rete delle associazioni del C.V.L., dal Quartiere Navile, dall'Istituto Comprensivo 3 e dall'ITC Rosa Luxemburg, hanno poi trovato uno sviluppo nel più ampio progetto di rete "Un villaggio per educare" e nella realizzazione di altri progetti (tra cui progetti "Il FA.R.O.", "Il G.O.A.L.", "E... state in Festa", "Riflettere per Fare", "Vita da Rock).

In un momento successivo il Quartiere ha sostenuto l'allargamento della rete ad altri soggetti quali Terra Verde e il Gruppo di Lettura San Vitale attraverso un apposito Bando per l'individuazione di associazioni iscritte alle LFA del Comune di Bologna interessate a partecipare attivamente alla rete (Bando del 15 Maggio 2007). Il Quartiere ha poi istituito un fondo specifico per la co-progettazione all'interno dei

finanziamenti previsti dal Regolamento comunale per le Libere Forme Associative, (Delibere O.d.G. n. 23 P.G. n. 94885/2007; O.d.G. N. 22/2008 PG.N. 109656/2008) e ha assegnato alla rete della zona Lame uno spazio (Marco Polo 21) in cui poter dar vita ad un progetto di rete principalmente a favore di adolescenti.

Le associazioni e i gruppi organizzati coinvolti operano con finalità solidaristica e con finalità non lucrativa, conformemente al disposto dell'art. 10 del D.Lgs. 4 dicembre 1997 n°460 e rientrano prevalentemente nelle tipologie giuridiche del Volontariato e dell'associazionismo di promozione sociale.

Tutto ciò premesso

- IL QUARTIERE NAVILE del Comune di Bologna
- L'ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO CVL: Famiglia Aperta, Un villaggio per educare, Colori alla Noce, Centro Sociale Casa Gialla, AUSER, Arc en ciel, Oratorio Davide Marcheselli, AGESCI Bologna 13, Gavci, Centro sociale Pescarola, Bocciofila Bolognese, Polisportiva Lame, Gruppo le Radici, ACLI Circolo Beverara, L.I.L.A., Associazione Famiglie Beati Beltrame-Quattrocchi, Fraternità di San Martino
- TERRA VERDE ONLUS
- GRUPPO DI LETTURA SAN VITALE
- ASSOCIAZIONE SENZA IL BANCO
- ASSOCIAZIONE ZOE'
- ASSOCIAZIONE Colora
- I.C. 3 LAME
- I.T.C.S. ROSA LUXEMBURG
- BIBLIOTECA LAME
- CSAPSA COOPERATIVA SOCIALE ONLUS
- ASSOCIAZIONE CULTURALE CARAVAN VISUALE

Stipulano e convengono quanto segue:

Art. 1 - OGGETTO DELLA CONVENZIONE

Si costituisce la rete operativa e di promozione denominata LAME.

1.1 Finalità

Le organizzazioni della rete assumono come finalità generali della propria azione integrata:

- Lo sviluppo della comunità e l'aumento della coesione sociale inteso come contributo:

- alla ricostruzione e al consolidamento del tessuto sociale e relazionale nella direzione di una comunità più coesa, solidale ed educante;
- alla costruzione di rappresentazioni e riferimenti condivisi attraverso cui veicolare una cultura del territorio;
- all'aumento del livello d'inclusione sociale dei cittadini e della capacità inclusiva della comunità stessa.

- Il coinvolgimento attivo dei cittadini inteso come:

- attivazione delle loro risorse, mobilitazione dei processi di partecipazione e di acquisizione di responsabilità personale in riferimento al proprio stato di benessere;
- promozione del protagonismo delle persone che abitano e vivono il territorio nella direzione di aumentarne la capacità di assunzione di responsabilità e di intervento sulle proprie difficoltà;
- partecipazione democratica dei cittadini e avvicinamento delle Istituzioni alle persone.

- La promozione del benessere e della qualità della vita nella comunità attraverso:

- attività di prevenzione delle criticità del territorio, ed innalzamento dello stato di benessere complessivo della comunità;
- attenzione ai fattori protettivi, alle competenze e alle potenzialità che consentono di aumentare il proprio stato di benessere, tenendo conto che su di esso incidono un complesso di variabili personali, relazionali e sociali.

- Il potenziamento delle collaborazioni trasversali su progetti specifici, con organizzazioni pubbliche o del privato sociale, non afferenti alla Rete.

- si conviene che nell'ambito della progettazione partecipata di rete, in presenza di particolari iniziative, si invitino a collaborare, nel rispetto delle competenze peculiari degli enti coinvolti, organizzazioni pubbliche e private in grado di fornire un contributo specialistico, atto ad integrare l'intervento della Rete medesima. A tal riguardo lo Spazio Giovani dell'AUSL di Bologna ha dato la propria disponibilità a questo tipo di collaborazione, facendo rientrare nella propria programmazione interventi di tipo trasversale che si distinguono dalla progettazione partecipata territoriale.

1.2 Metodologie di intervento e della rete

L'azione della rete fa riferimento ad una metodologia partecipativa che si traduce in:

- A. definizione strategica di priorità progettuali mirate sia ad evitare azioni condizionate dalle emergenze (organizzative e non sociali) sia per evitare la frammentazione progettuale;
- B. co-progettazione come pratica di confronto continuo e costruttivo tra i soggetti della rete, mirata ad integrare, sia in fase di lettura e analisi dei bisogni e dei problemi sia in fase di ideazione e di realizzazione, i punti di vista delle persone interessate/coinvolve;
- C. multidisciplinarietà e integrazione delle competenze, delle modalità d'intervento e degli ambiti;
- D. facilitazione in quanto modalità volta alla promozione di processi di empowerment personale e sociale, di crescita rispetto alle proprie competenze e potenzialità, attenta a sostenere le persone nella risoluzione dei problemi che le riguardano senza sostituirsi ad esse, e quindi fortemente orientata al processo;

E. la modalità di assunzione delle decisioni, la validità delle riunioni, i criteri di rappresentanza e l'eventuale esclusione di un'organizzazione dalla presente convenzione per assenze reiterate verranno definiti da un apposito regolamento operativo.

1.3 Ambito territoriale

Le organizzazioni convengono che l'attività della rete sia prevalentemente orientata ad intervenire nella zona Lame (costituita dalle zone Noce, Pescarola, Beverara).

1.4 Destinatari

Le organizzazioni individuano come destinatari principali degli interventi della rete:

a) CITTADINANZA - COMUNITA': la rete realizza interventi mirati a coinvolgere tutti gli abitanti del territorio, con particolare attenzione allo sviluppo delle relazioni sociali e di responsabilità sociale

b) GIOVANI e FAMIGLIE

Si privilegiano inoltre interventi rivolti alle fasce deboli della popolazione e in disagio, inteso nelle sue diverse manifestazioni (disagio giovanile, famiglie disgregate, anziani soli, disabili, stranieri, nuove povertà, ecc).

1.5 Attività

a) Attività delle Rete verso il territorio

- lavoro e sviluppo di comunità e del territorio, sostegno a progetti di promozione del benessere con interventi diversificati ma integrati;
- attività socio-educative ricreative, ivi comprese le attività pomeridiane promosse dalla scuola;
- formazione professionale, aiuto e orientamento al lavoro dei giovani; percorsi di accompagnamento al lavoro, recupero dei mestieri tradizionali della zona (artigianali);
- attività seminariali per lo sviluppo di temi di interesse per la comunità;
- partecipazione alla gestione degli spazi pubblici;
- mediazione dei conflitti sociali, interculturali e tra generazioni;
- attività per diminuire l'esclusione sociale.

b) Attività interne alla Rete

- gestione, coordinamento e manutenzione della rete;
- conoscenza reciproca – informazione;
- supporto tecnico progettuale, di coordinamento e valutazione.

Art. 2 - ORGANIZZAZIONE E FUNZIONAMENTO DELLA RETE

2.1 Ruoli dei soggetti coinvolti nella Rete

Tutti i soggetti concordano che:

- al Quartiere, al quale è istituzionalmente affidato il governo del territorio, venga riconosciuto un ruolo prevalente rispetto alle seguenti funzioni:
 - coordinamento: organizzazione e convocazione degli incontri di rete, anche su richiesta di altri componenti della Rete, gestione e facilitazione della comunicazione interna alla Rete;
 - sviluppo della rete: integrazione delle azioni sul territorio, valorizzazione e ottimizzazione delle risorse presenti sul territorio.

- alle Associazioni venga riconosciuto un ruolo prevalente rispetto alle seguenti funzioni:
 - ruolo propositivo e di stimolo nei confronti delle istituzioni rispetto ai bisogni rilevati nel territorio;
 - promozione di relazioni a livello comunitario e di un approccio di intervento dal basso.

Funzioni svolte in modo congiunto dal Quartiere e dalle associazioni:

- progettazione sociale: analisi dei bisogni del territorio, individuazione ed elaborazione di strumenti e metodologie di intervento, valutazione;
- fund raising;
- realizzazioni degli interventi elaborati a livello di Rete e messa a disposizione delle proprie competenze sulla base di principi di integrazione propri del lavoro di rete.

2.2. Struttura organizzativa

I ruoli descritti al punto 2.1 si esplicano attraverso la seguente struttura organizzativa:

A) TAVOLO DI RETE

E' presieduto dal Presidente del Consiglio di Quartiere.

Convocato dal Quartiere, con orari e modalità tali da facilitare la presenza dei volontari delle associazioni, è composto da tutti i soggetti che aderiscono alla presente Convenzione.

Il tavolo si riunisce almeno due volte all'anno con la funzione di individuare gli indirizzi e le priorità progettuali per l'anno che inizia e in chiusura d'anno per una lettura condivisa della valutazione d'impatto dei progetti attuati.

Al fine di garantire un miglior ed efficace funzionamento organizzativo è definito un Tavolo di Coordinamento con le funzioni descritte al seguente punto B.

B) TAVOLO DI COORDINAMENTO

E' coordinato dall'educatore professionale del Servizio Educativo Professionale del Quartiere.

È composto da membri individuati dal tavolo di Rete.

Ha la funzione di raccordo tra i diversi livelli di azione, individua le tipologie di intervento più adatte, monitorando in itinere gli interventi di rete e individuando criteri e strumenti per la valutazione di impatto. Sostiene l'azione del coordinatore, individua eventuali altri soggetti da coinvolgere a incontri del Comitato per far fronte a specifiche esigenze progettuali.

Qualora il Tavolo di Coordinamento lo ritenga necessario al fine di garantire un miglior ed efficace funzionamento organizzativo, si comporranno Tavoli Operativi con le funzioni descritte al seguente punto C).

C) TAVOLI OPERATIVI

Sono costituiti sulla base di ambiti di intervento e sono composti dai referenti delle organizzazioni impegnate a diversi livelli e con diversi ruoli e competenze nella realizzazione di progetti in tale ambito. Ricoprono una funzione prevalentemente operativa nella realizzazione e gestione di interventi e progetti. Si riuniscono a seconda delle esigenze del progetto e possono coinvolgere anche soggetti non facenti parte della convenzione nei casi in cui lo ritengano utile ai fini del progetto.

D) COORDINATORI DEI TAVOLI OPERATIVI

Ogni tavolo operativo individua un suo coordinatore operativo.

E) COORDINATORE DEL TAVOLO DI RETE messo a disposizione dal Quartiere

Ricopre la funzione di coordinamento del lavoro di rete:

- raccorda i diversi livelli di azione della rete;
- garantisce e facilita la comunicazione all'interno della rete, con la circolazione di informazioni e la redazione e l'invio di verbali;
- organizza gli incontri dei tavoli;
- collabora allo sviluppo e integrazione della Rete.

Art. 3 - PARTNERSHIP OPERATIVE E NUOVE ADESIONI

I soggetti concordano che la Rete possa in futuro:

- allargarsi accettando nuove adesioni;
- intrecciare rapporti di collaborazione sia a breve che a lungo termine con altre realtà.

I criteri per l'individuazione di soggetti con cui collaborare e/o per l'adesione di altri soggetti alla rete e alla presente convenzione sono:

- condivisione delle finalità della rete;
- disponibilità ad operare nel territorio con continuità;
- esperienza e competenza negli ambiti di intervento della Rete.

La durata della Convenzione è **3 anni a decorrere dalla data della sua sottoscrizione.**

Art. 4 - COMPETENZE E RISORSE

Le organizzazioni mettono a disposizione le loro competenze e risorse, indicate nelle schede allegate alla presente convenzione.

Il Quartiere mette a disposizione gli spazi siti in:

- Via Marco Polo 21
- Via Zanardi 226 ex lavanderia e Monitoraggio contratto di Quartiere
- Via Agucchi 184 Gruppi Socio-educativi
- Via della Beverara 125 Associazione TerraVerde
- Via Marco Polo 53 Sede CVL

- Via Zanardi 214 sede Associazione Zoè
- Via Zanardi 249 (CUBO) sede Senza il Banco

Eventuali altre risorse:

- Contributi annuali alla Rete in base alla disponibilità di Bilancio.

Mette inoltre a disposizione le seguenti competenze

Area infanzia e adolescenza
 Servizio Sociale Territoriale
 Sport, Giovani e Cultura

Art. 5 – DISPOSIZIONI FINALI

Le organizzazioni si impegnano a partecipare agli incontri previsti dalla convenzione. L'assenza reiterata può comportare l'esclusione dalla presente convenzione. La partecipazione delle organizzazioni ai tavoli di rete non prevede oneri a carico dei progetti gestiti dalla rete stessa.

Bologna,

p. il Quartiere Navile
 La Direttrice
 Dott.ssa Marina Cesari

p. CVL

p. Associazione Terra Verde

p. Gruppo di Lettura San Vitale

p. Associazione Senza il Banco

p. Associazione Zoé

p. Associazione Colora

p. Istituto Comprensivo 3 Lame

p. I.T.C.S. Rosa Luxemburg

p. Biblioteca Lame

p. CSAPSA Cooperativa Sociale

p. Associazione Caravan Visuale